

INDICE

pag.

INTRODUZIONE

LE RAGIONI DI UN LAVORO INTER- E METADISCIPLINARE SULLA RESTITUZIONE DEI BENI D'ARTE TRAFUGATI AGLI EBREI NEL PERIODO NAZIFASCISTA

BERNARDO CORTESE

1.	VNTNV	1
2.	Il contesto all'origine di questo volume	2
3.	Arte depredata – <i>Looted Art</i>	5
4.	Restituzione	9
5.	Un approccio interdisciplinare e metadisciplinare: oltre la dimensione giuridica – La memoria come restituzione	10
6.	Piano dell'opera: a) Parte prima: Contributo monografico su <i>Nazi Looted Art</i> e restituzione – Studio di diritto internazionale e transnazionale, con particolare riguardo alla posizione dell'Italia	13
7.	b) Parte seconda: Collettanea di studi di diritto internazionale, transnazionale ed europeo	15
8.	c) Parte terza: Miscellanea – Contributi giuridici, storici e storico-artistici alla questione della restituzione	16

PARTE PRIMA

CONTRIBUTO MONOGRAFICO

NAZI LOOTED ART E RESTITUZIONE

STUDIO DI DIRITTO INTERNAZIONALE
E TRANSNAZIONALE, CON PARTICOLARE RIGUARDO
ALLA POSIZIONE DELL'ITALIA

CAPITOLO PRIMO

IL CONTESTO STORICO-GIURIDICO
DELLE SPOLIAZIONI

DAL DIRITTO RAZZISTA DEL REGNO D'ITALIA
ALLA PERSECUZIONE ANTISEMITA NELL'EUROPA OCCUPATA

BERNARDO CORTESE

- | | |
|---|----|
| 1. La persecuzione antiebraica nell'Asse | 23 |
| 2. Le leggi razziste del terzo <i>Reich</i> e la persecuzione antiebraica: 1933-1938 | 24 |
| 3. Le radici del diritto razzista in Italia: la legislazione coloniale | 25 |
| 4. L'adozione della legislazione razzista antisemita 1938-1940 e le conseguenti spoliazioni di beni artistici | 28 |
| 5. La persecuzione genocida e le spoliazioni nel periodo dell'occupazione nazista e dello Stato fantoccio RSI | 30 |
| 6. La rapina nell'occupazione nazista d'Europa e nel contesto del genocidio (<i>rinvio</i>) | 32 |

CAPITOLO SECONDO

PROFILI DI DIRITTO INTERNAZIONALE

IL QUADRO UNIVERSALE E GLI SPECIFICI OBBLIGHI
DERIVANTI DAL TRATTATO DI PACE CON L'ITALIA

BERNARDO CORTESE

- | | |
|--|----|
| 1. Il rilievo essenziale del diritto internazionale | 35 |
| 2. I regimi di diritto internazionale universale rilevanti, tra diritto internazionale bellico e diritto di Norimberga | 37 |
| 3. (<i>Segue</i>): Le violazioni del diritto internazionale bellico | 38 |

	<i>pag.</i>
4. Una qualificazione omnicomprensiva: la riconducibilità alle fattispecie di genocidio / crimini contro l'umanità	40
5. La Dichiarazione Interalleata contro gli atti di spossessamento del 1943, nel solco della prassi successiva al genocidio degli Armeni	42
6. Il Trattato di Pace del 1947 fra l'Italia e le Potenze Alleate ed Associate	44

CAPITOLO TERZO

WASHINGTON PRINCIPLES ON NAZI CONFISCATED ART

UN PRISMA NARRATIVO TRANSNAZIONALE, TRA DIRITTO INTERNAZIONALE E DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO

BERNARDO CORTESE

1. Premessa	49
2. La complessità dei fenomeni sottostanti e la conseguente mutevole qualificazione dei Principi, tra <i>soft</i> e <i>hard law</i>	50
3. La <i>Washington Conference on Holocaust Era Assets</i> , i <i>Washington Principles</i> e le successive affermazioni di principi di <i>soft law</i>	53
4. I <i>Principles on Nazi-Confiscated Art</i>	55
5. I <i>Washington Principles</i> quale <i>international soft law</i>	57
6. L'ambito di applicazione dei <i>Washington Principles</i>	58
7. a) La "confisca"	59
8. b) I "nazisti"	61
9. c) ... e le loro vittime	65
10. d) ... le spoliazioni del disegno genocida e quelle del progetto "imperiale" hitleriano	66
11. e) I beni "non restituiti"	68
12. Il contenuto dei <i>Washington Principles</i> (premessa metodologica)	70
13. Identificazione e provenienza	70
14. Pubblicità dei risultati; "incoraggiamento" delle richieste	71
15. <i>Just and fair solution</i>	73
16. <i>Just and fair</i> e stretto diritto: Il Principio 8 e i meccanismi giuridici di soluzione di una controversia sulla restituzione	74
17. <i>Just and fair</i> e giustizia riparativa: La intrinseca transitorietà delle situazioni in cui si applica il Principio 9	75
18. L'istituzione di meccanismi istituzionali <i>ad hoc</i> in vista della costruzione di una memoria condivisa e della soluzione alternativa delle controversie – modelli virtuosi oltralpe e ... italico oblio	77
19. Meccanismi alternativi di soluzione delle controversie	78
20. I <i>Washington Principles</i> come rinforzo narrativo di soluzioni imposte dall'ordine pubblico universale	80

CAPITOLO QUARTO

LA RESTITUZIONE NEL DIRITTO ITALIANO:

UN'ANALISI DELLA LEGISLAZIONE SPECIALE
LUOGOTENENZIALE E REPUBBLICANA NELLA PROSPETTIVA
INTERNAZIONALPRIVATISTICA, ALLA LUCE DEGLI OBBLIGHI
INTERNAZIONALI E DELLA *SOFT LAW*

BERNARDO CORTESE

1. Inquadramento dell'analisi	84
SEZIONE I. <i>Un quadro delle fonti nella legislazione luogotenenziale</i>	84
2. La normativa speciale: considerazioni introduttive	84
3. La privazione di efficacia degli atti del governo di Salò: il decreto luogotenenziale n. 249/1944 nel quadro degli obblighi di non riconoscimento di gravi violazioni di norme imperative e di riparazione dell'illecito internazionale	85
4. L'obbligo di denuncia del possesso di beni oggetto di spoliazione: il decreto legislativo luogotenenziale n. 506/1945	88
5. Il regime speciale di rivendicazione dei beni spoliati agli ebrei dalla RSI e il regime speciale "per il recupero delle opere d'arte sottratte dalla Germania durante la guerra": una preliminare distinzione tra i decreti n. 393 e n. 601 del 1946	88
SEZIONE II. <i>Le norme speciali per il recupero delle opere d'arte sottratte agli ebrei dai nazifascisti e la centralità del decreto legislativo luogotenenziale n. 601/1946</i>	90
6. Il decreto legislativo luogotenenziale n. 601/1946: l'obbligo di consegna, il meccanismo di restituzione e l'irrilevanza della buona fede	90
7. L'assenza di disposizioni d'attuazione	91
8. Il legame tra il decreto luogotenenziale n. 601/1946, il Trattato di Pace ed il diritto internazionale bellico	92
9. La posizione rinforzata del decreto luogotenenziale n. 601/1946 nel sistema costituzionale italiano	93
10. La legge n. 77/1950: l'avocazione allo Stato dei beni d'arte recuperati in Germania e restituiti all'Italia dal Governo militare alleato	95
SEZIONE III. <i>La sorte delle opere non (ancora) restituite a singoli beneficiari</i>	97
11. L'individuazione delle Comunità ebraiche come beneficiarie di universalità o di beni degli ebrei perseguitati, in luogo dello Stato	97

	<i>pag.</i>
12. (<i>Segue</i>): Il decreto legislativo del Capo Provvisorio dello Stato n. 364/1947 e i presupposti della successione per devoluzione	98
13. La legge n. 233/1997: un regime più ampio e complesso	100
SEZIONE IV. <i>La restituzione dei beni d'arte nell'ambito del decreto legislativo luogotenenziale n. 601/1946: profili di diritto internazionale privato ed intertemporale</i>	102
14. Le disposizioni del decreto legislativo luogotenenziale n. 601/1946 come norme autolimitate di applicazione necessaria	102
15. I criteri personali, spaziali e temporali valorizzati nel decreto	103
16. Ulteriori criteri (sistematici) di autolimitazione: considerazioni di ordine generale in relazione ai criteri personali e territoriali di autolimitazione per atti e fatti giuridici compiuti nel periodo successivo a quello considerato dal decreto	104
17. Autolimitazione temporale e beni coperti dal Trattato di Pace	107
18. L'autolimitazione temporale specificamente rilevante nel caso dei beni artistici depredati nel quadro del disegno genocida	108
19. La speciale norma di autolimitazione temporale applicabile al possesso dell'autore della spoliazione	110
20. La riconduzione al diritto comune per gli effetti degli atti compiuti sui beni spoliati successivamente al periodo di autolimitazione temporale del decreto luogotenenziale	111
SEZIONE V. <i>A guisa di conclusioni</i>	111
21. La restituzione dei beni spoliati detenuti dallo Stato italiano e dalle sue istituzioni museali	111

CAPITOLO QUINTO

CASI DI STUDIO

RILEGGENDO ALCUNI INDIRIZZI GIURISPRUDENZIALI DI DIRITTO FEDERALE USA, DIRITTO FRANCESE E DIRITTO ITALIANO ATTRAVERSO I PRISMI DEL DIRITTO INTERNAZIONALE E TRANSNAZIONALE

BERNARDO CORTESE

1. Dalla teoria alla prassi: percorsi non lineari nella giurisprudenza sulle restituzioni	117
2. Le pronunce della <i>US Court of Appeals for the Ninth Circuit</i> nel caso <i>von Saher</i> (2014 e 2018)	118

	<i>pag.</i>
3. Le recenti schermaglie giurisprudenziali nel caso <i>Cassirer</i>	122
4. La giurisprudenza francese: Il Tiepolo della Collezione <i>Gentili di Giuseppe</i> e il Pissarro della collezione <i>Bauer</i>	124
5. I casi delle collezioni <i>Loeser</i> e <i>Perkins</i> di fronte alla Cassazione	127
6. La <i>just and fair solution</i> in relazione all'esportazione di un dipinto restituito: La <i>Santa Caterina d'Alessandria</i> di fronte al Consiglio di Stato	130
7. Conclusioni	132

PARTE SECONDA

COLLETTANEA

CONTRIBUTI DI DIRITTO INTERNAZIONALE, TRANSNAZIONALE ED EUROPEO

CAPITOLO PRIMO

LA RESTITUZIONE DEI BENI CULTURALI DEPREDATI ALLE VITTIME DELL'OLOCAUSTO: CONSIDERAZIONI ATTORNO AD ALCUNI DATI DELLA PRASSI

TULLIO SCOVAZZI

1. I beni culturali depredati alle vittime del genocidio: spunti di <i>soft law</i>	139
2. La legislazione fascista e le circolari ministeriali alla base delle spoliazioni italiane	140
3. Depredazioni e restituzioni che coinvolgono l'Italia: a) La collezione <i>Kaumheimer</i>	142
4. b) La <i>Santa Caterina d'Alessandria</i> di Bernardo Strozzi	143
5. Tra Francia ed Italia: Le restituzioni dei dipinti della collezione <i>Gentili di Giuseppe</i> del Louvre e di Brera	146
6. L'opportunità di un'apposita normativa nazionale: indicazioni dalle esperienze angloamericane	149

CAPITOLO SECONDO

IL QUADRO GIURIDICO INTERNAZIONALE
IN TEMA DI RESTITUZIONE DEI BENI CULTURALI
SPOGLIATI ALLE FAMIGLIE EBRAICHE:
QUALE SPAZIO PER I MECCANISMI ALTERNATIVI
DI SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE?

MANLIO FRIGO

- | | |
|---|-----|
| 1. Un caso esemplare: la restituzione dei dipinti della Collezione Gentili di Giuseppe detenuti al Louvre | 153 |
| 2. Un'occasione perduta: la controversia sulla restituzione della <i>Danseuse espagnole</i> della Collezione Wildenstein | 155 |
| 3. Peculiarità delle spoliazioni naziste | 156 |
| 4. La ricerca di soluzioni attraverso legislazioni <i>ad hoc</i> o regole transnazionali | 157 |
| 5. Gli atti di <i>international soft law</i> | 158 |
| 6. I principi di <i>soft law</i> nella giurisprudenza | 160 |
| 7. L'arbitrato commerciale internazionale, le ADR specializzate e le commissioni di conciliazione quali vie privilegiate per le controversie sulla <i>Nazi Looted Art</i> | 162 |

CAPITOLO TERZO

IL VALORE DEI *WASHINGTON CONFERENCE
PRINCIPLES ON NAZI-CONFISCATED ART*
NELLA SOLUZIONE ARBITRALE E NEGLI ALTRI
POSSIBILI SISTEMI DI SOLUZIONE ALTERNATIVA
DELLE CONTROVERSIE IN ITALIA

MARIANGELA GRAMOLA

- | | |
|--|-----|
| 1. Il "particolare" rilievo riconosciuto ai meccanismi di risoluzione alternativa delle controversie dai <i>Washington Conference Principles on Nazi-Confiscated Art</i> | 167 |
| 2. (<i>Segue</i>): Le dichiarazioni internazionali a tutela delle persone e dei beni delle vittime dell'Olocausto successive ai <i>Washington Principles</i> | 170 |
| 3. I meccanismi alternativi di soluzione delle controversie in Italia | 174 |
| 4. Il consenso delle parti quale possibile ostacolo al ricorso all'arbitrato nelle controversie sulla sottrazione di opere d'arte agli ebrei | 177 |
| 5. I limiti dell'arbitrato irrituale per l'effettiva restituzione dei beni oggetto di spolio | 179 |

	<i>pag.</i>
6. La scelta degli arbitri quale fattore di incentivazione della procedura arbitrale	181
7. Le ricadute della sede dell'arbitrato sul rilievo riconoscibile alle dichiarazioni a tutela delle vittime dell'Olocausto	183
8. I "confini" dell'alternatività dell'arbitrato rituale italiano rispetto al giudizio ordinario e i loro effetti riflessi sulle controversie aventi a oggetto i beni spoliati agli ebrei durante il regime nazista	186
9. Le conseguenze della scelta dell'arbitrato interno o estero ai fini del conseguimento della <i>restitutio in integrum</i> o per equivalente del bene spoliato	189
10. La <i>just and fair solution</i> cercata dai <i>Washington Principles</i> nell'arbitrato e negli altri meccanismi di ADR previsti dall'ordinamento giuridico italiano	191
11. Conclusioni	195

CAPITOLO QUARTO

IL RUOLO DEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA NELLA RESTITUZIONE DEI BENI SOTTRATTI AGLI EBREI DURANTE LE PERSECUZIONI NAZISTE

IRENE MARCHIORO

1. L'Unione Europea: luogo adatto per parlare di restituzioni?	199
2. Il quadro normativo esistente	200
3. L'atteggiamento degli Stati europei rispetto alle restituzioni dei beni sottratti durante la Seconda guerra mondiale	203
4. Il nodo della competenza dell'Unione Europea nell'adozione di atti normativi relativi alle restituzioni dei beni d'arte sottratti agli ebrei	206
5. Gli strumenti esistenti che potrebbero fungere da modelli di un nuovo atto dell'Unione Europea	208
6. Le restituzioni alla prova delle conseguenze civilistiche dello scorrere del tempo	212
7. Ambito di applicazione e ipotizzabili condizioni di funzionamento di un futuro atto dell'Unione Europea	215
8. Conclusioni	220

PARTE TERZA

MISCELLANEA

CONTRIBUTI GIURIDICI, STORICI
E STORICO-ARTISTICI
ALLA QUESTIONE DELLA RESTITUZIONE

CAPITOLO PRIMO

LA PROVENIENZA TACIUTA: IL CASO TRÜBNER
DI HEIDELBERG E L'INTERPRETAZIONE
DEL PARAGRAFO 40 KGSG

ERIK JAYME

SEZIONE I. <i>Di un'asta, di un'esposizione e di una donazione</i>	226
1. <i>Il Giovane Prete</i> dalla collezione Wolfgang Gurlitt	226
SEZIONE II. <i>Sullo stato del diritto</i>	228
2. I beni trafugati (<i>Raubgut</i>)	228
3. Acquisto di buona fede nell'anno 2010, ai sensi del par. 935, comma 2, BGB (nel testo non più in vigore)	231
4. Donazione nell'anno 2018 al Museo Palatino – l'interpretazione temporale del par. 40 KGSG	233
5. <i>Washington Principles</i>	233
6. Considerazioni conclusive	234

CAPITOLO SECONDO

LE ISTITUZIONI MUSEALI TRA OBBLIGHI GIURIDICI
E MORALI: L'AFFAIRE ROMANINO

BARBARA MARIA SAVY

1. Introduzione	235
2. Il <i>Cristo portacroce</i> nel percorso di Girolamo Romanino	236
3. L'acquisto del <i>Cristo portacroce</i> e la figura di Federico Gentili di Giuseppe	238
4. L'Avenue Foch: da West End parigino a teatro del saccheggio antiebraico	241
5. Le vendite forzate delle collezioni Gentili di Giuseppe	242
6. La fuga e la lotta per la restituzione	243

	<i>pag.</i>
7. Il recupero della collezione Gentili di Giuseppe: tra memoria e dispersione	244
8. La posizione dell'Italia rispetto al problema della restituzione	246
9. La collezione Gentili di Giuseppe oggi: alcune coordinate di provenienza	249

CAPITOLO TERZO

UN CASO DI STUDIO: LA RESTITUZIONE DELLA COLLEZIONE GIURIDICA CATELLANI (LEVI CATTELAN) AD OPERA DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA

ANTONELLA DE ROBBIO

1. La biblioteca di Enrico Catellani: introduzione al lavoro di recupero	257
2. Enrico Catellani, l'uomo, il giurista	260
3. La vicenda di Catellani nel periodo delle leggi razziali	264
4. Il periodo dell'occupazione nazista e della RSI: la confisca e il salvataggio della biblioteca Catellani	265
5. La restituzione della biblioteca Catellani e il suo acquisto dagli eredi	268
6. Il Fondo Catellani: come nacque l'idea del recupero	271
7. La ricostruzione storica del Fondo Catellani	273
8. L'aggregazione virtuale della biblioteca Catellani	274
9. Conclusioni	276

CAPITOLO QUARTO

ENRICO CATELLANI: ALCUNI PROFILI DELL'ITINERARIO UMANO E SCIENTIFICO DI UN GRANDE GIURISTA PADOVANO

MIRKO SOSSAI

1. Introduzione	279
2. Enrico Catellani: la vicenda umana	280
3. L'eredità scientifica e la scuola padovana di diritto internazionale	282
4. I temi della guerra e della pace	285
5. Catellani studioso di problematiche coloniali	290
6. Conclusioni	294

<i>Indice della giurisprudenza</i>	295
------------------------------------	-----

<i>Appendice</i>	299
------------------	-----